

IL CASO CITTÀ METROPOLITANA NASCE LA LISTA DEI DISSIDENTI

GALIANO >> 14

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELL'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DEL NUOVO ENTE. E NCD SI SPACCA

Città metropolitana, due liste civiche per sfidare il "listone"

In campo anche Lega e ribelli ai diktat dei partiti

VINCENZO GALIANO

C'ERA UNA VOLTA il listone: il "grande inciucio", tra destra e sinistra, per spartirsi i 18 posti del nascente consiglio metropolitano.

Ma, da ieri, l'accordo bipartisan che stava segnando tra polemiche e scontri la nascita della nuova città metropolitana, l'ente sovracomunale che sostituirà la Provincia dal 1° gennaio 2015, ha cominciato a vacillare sotto i colpi dei "dissidenti" di ambedue gli schieramenti. Il fronte, assai variegato, dei contrari alla lista unica, elaborata a tavolino dalle segreterie dei partiti, di destra e di sinistra, è sfociato in altre due liste civiche concorrenti: una con dentro la Lega, l'altra con in pancia una parte di Ncd, giunta divisa alla meta. Saranno quindi (almeno) tre, e non più una soltanto, all'insegna del tutti contro tutti, le squadre in campo per le elezioni di secondo livello con cui, il 28 settembre, gli amministratori dei 67 comuni della Provincia di Genova eleggeranno al proprio interno i diciotto componenti del consiglio metropolitano, incaricato di votare lo statuto della città metropolitana.

Intanto, però, fervono le trattative per la composizione del listone: undici posti alla maggioranza, sette all'opposizione. Su base territoriale, si è stabilito che vadano sei consiglieri

ciascuno ai territori di Genova città, Tigullio e hinterland. A Genova sono praticamente certi i nomi di Enrico Pignone (Lista Doria), Lilli Lauro (Fi), Paolo Putti (Cinque Stelle). Il Pd potrebbe avere due o tre consiglieri: in ballo Gianni Vassallo, il presidente del consiglio comunale, Giorgio Guerello, e Cristina Lodi. Nella "rosa" anche l'ex Idv Stefano Anzalone. Nel Tigullio scaldano i muscoli il sindaco di Rapallo, Carlo Bagnasco (Fi), il collega di Chiavari, Roberto Levaggi, in quota Ncd, e Valentina Ghio (Pd), prima cittadina di Lavagna. Il Golfo Paradiso dovrebbe esprimere, nel listone, Adolfo Olcese, sindaco di Pieve ligure, area centrodestra, mentre nelle vallate interne è un tripudio di sindaci Dem: Maria Grazia Grondona (Mignanego), Simone Franceschi (Ronco Scrivia) e Maurizio Beltrami (Torriglia).

Tra gli attori principali della *big bang* di queste ore - come detto - ci sono la Lega, che si è sfilata alla fine dall'accordo Pd-Fi, propiziato dal sindaco Marco Doria, e il Nuovo centro destra, che esce frantumato dall'esperienza del listone. Il Carroccio, salvo sorprese, dovrebbe confluire

nella lista, di stampo civico, che fa capo a Ezio Capurro (Noi con Burlando) ed Ezio Chiesa (Liguria Viva), consiglieri "ribelli" del centrosinistra in Regione. Il Nuovo centro de-

stra, invece, è spaccato a metà: da una parte, uno dei due coordinatori regionali di Ncd, l'ex An Eugenio Minasso, ha sposato senza se e senza ma, assieme al leader di Fi in Liguria, Sandro Biasotti, l'intesa con il centrosinistra per il listone unico; dall'altra parte, il secondo responsabile regionale del partito di Alfano, Luigi

Zoboli, è approdato con il consigliere comunale di Lavagna, Mario Maggi, e il sindaco di Casarza, Claudio Muzio, nelle file della terza lista in lizza, sempre di natura civica. Quella (nome: "Liste civiche Noi per l'Area Vasta") frutto del patto di ferro tra la consigliera regionale, Raffaella Della Bianca, candidata in pectore "indipendente" alla presidenza della Regione, ed Enrico Musso, consigliere comunale, già sfidante di Doria alle ultime amministrative. Musso, che in Sala Rossa conta altri due esponenti dell'omonima lista, porta in dote la bellezza di oltre tremila voti. E questo per il semplice fatto che, per statuto, i voti dei singoli consiglieri-elettori non valgono uno, come nelle elezioni ordinarie, ma hanno un peso crescente a seconda delle dimensioni del Comune. A Genova il "peso" è massimo: il voto di un consigliere equivale a 1.097 voti contro, ad esempio, i 60 voti espressi da ogni eletto in Comuni come Sori o Bogliasco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Guerello tra i probabili consiglieri metropolitani

PAMBIANCHI

LA FORMULA
**I 18 consiglieri
verranno scelti dagli
amministratori
dei 67 comuni della
provincia di Genova**



**Enrico Pignone
(Lista Doria)**



**Lilli Lauro
(Forza Italia)**



**Paolo Putti
(Movimento 5 Stelle)**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.